

COMUNE DI GRUMO NEVANO

(Provincia di Napoli)

Copia Originale

CATEGORIA _____ CLASSE _____

1° Settore – Affari Generali Servizio Contenzioso

DETERMINAZIONE n. 42 del 16/04/2015

OGGETTO: Art. 194 c. 1 lett. a D.Lgs. 267/2000. Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza esecutiva 14525/2014 del Tribunale di Napoli, ex Sez. di Frattamaggiore, giudizio “Gaetano Sismundo c/ Comune di Grumo Nevano”. Impegno e liquidazione somme.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

L'anno duemilaquindici il giorno sedici del mese di aprile alle ore 10,37;

Visti

la Deliberazione della Giunta Comunale n. 134 del 06.10.2013 con cui è stato modificato il Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, è stato definito un nuovo assetto organizzativo dell'Ente, ed è stato istituito il 1° Settore – Affari Generali;

il Decreto del Sindaco prot. n. 8 del 04.4.2014 con cui è stato conferito al sottoscritto l'incarico di posizione organizzativa per il 1° Settore – Affari Generali dal 08.10.2014 al 08.04.2015;

il D. Lgs. n. 267 del 18.8.2000 (*T.U.E.L. - Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*);

Adotta la seguente determinazione

Premesso

Premesso che l'art. 194 del D.Lgs 267/2000 stabilisce, tra l'altro, che "con deliberazione consiliare di cui all'articolo 43, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da: a) sentenze esecutive";

Che l'art. 43 bis comma 2 del vigente regolamento di contabilità stabilisce che la ricognizione dei debiti fuori bilancio da parte del Consiglio Comunale viene eseguita una sola volta all'anno, in via ordinaria entro il 30/09, ed in via straordinaria ogni tre mesi";

Che con atto di citazione notificato il 08/03/2011 prot. n° 3659, il Sig. Gaetano Sismundo, conveniva avanti il Tribunale di Napoli il suddetto Ente Comune di Grumo Nevano, per sentirlo condannare al pagamento della somma di € 18.664,88 oltre interessi e rivalutazione monetaria;

Che assumeva l'istante di essere creditore di detta somma a seguito di custodia di autovetture rinvenute sul territorio comunale da parte del locale Comando di P.M.;

Che con deliberazione della Giunta Comunale n° 66/2011, il Comune di Grumo Nevano si costituiva in giudizio;

Che in data 13/11/2014 prot. n° 706/EM veniva notificata sentenza esecutiva n° 14525/2014, con la quale il giudice adito, definitivamente pronunciando, condannava il Comune di Grumo Nevano al pagamento in favore dell'attore per complessivi € 18.664,88 oltre interessi legai nonché al pagamento delle spese di lite per € 3.450,00 oltre IVA e C.p.a.e spese forfettarie;

che con nota del 02/12/2014 prot. n° 12673, l'avvocato Giovanni Cimmino, legale di fiducia dell'Ente sconsiglia l'impugnativa della sentenza;

Che con nota n° 4010 del 27/03/2015 il collegio dei Revisori dei Conti ai sensi dell'art. 238 del D.Lgs. 267/200, come modificato dal D.L. n° 174/2012, esprimeva parere favorevole al riconoscimento del debito in oggetto;

Che con deliberazione del Commissario Straordinario n° 21 del 27/03/2015 si è riconosciuta la legittimità del debito fuori bilancio di cui all'oggetto ai sensi del disposto del' Art. 194 c. 1 lett. a D.Lgs. 267/2000;

Dare atto che, ai sensi dell'art. 80, comma 1, del D.lgs. n. 118/2011, dal 1° gennaio 2015 trovano applicazione le disposizioni inerenti il nuovo ordinamento contabile, laddove non diversamente disposto;

Richiamato l'art. 10 del D.lgs. n. 118/2011 ed in particolare:

- a) il comma 12, in base al quale “ nel 2015 gli Enti di cui al comma 1 adottano gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014, che conservano valore a tutti gli effetti giuridici anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali affiancano quelli previsti dal comma 1 cui è attribuita funzione conoscitiva. Il bilancio pluriennale 2015/2017 adottato secondo lo schema vigente nel 2014 svolge funzione autorizzatoria”, fatto salvo quanto previsto dal comma 15 per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione;
- b) il comma 16, in base al quale “ in caso di esercizio provvisorio o gestione provvisoria nell'esercizio 2015, gli enti di cui al comma 1 applicano la relativa disciplina vigente nel 2014, ad esclusione degli Enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione di cui all'art. 78, per i quali trova applicazione la disciplina dell'esercizio provvisorio prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2”;

Visto il Decreto del Ministro dell'Interno del 24.12.2014, con il quale è stato differito al 31 marzo 2015 il termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione per l'anno 2015 da parte degli Enti Locali;

di dare atto che gli impegni di spesa derivanti dal presente provvedimento sono compatibili con il programmi dei conseguenti pagamenti, con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

Ritenuto di dover provvedere all'impegno e alla liquidazione;

tanto premesso

DETERMINA

Impegnare al competente capitolo n° 352/01 del PEG 2015 in corso di formazione la somma complessiva di € 24.835,80 comprensiva di sorta capitale, interessi legai e spese giudiziali; di liquidare l'importo complessivo di € 24.835,80 come di seguito indicato:

- 1) sig. Sismundo Gaetano, in qualità di legale rappresentante della omonima ditta, l'importo complessivo di € 19.859,12, comprensivo di sorta capitale ed interessi legai, mediante bonifico bancario coordinate IBAN: IT 77M0760103400000086100666;
- 2) Avv. Vincenzo Di Monte l'importo complessivo di € 4.976,68 quali spese giudiziali così come in sentenza, mediante bonifico bancario coordinate IBAN IT 81Y0101074930100000002983;

di emettere il relativo mandato di pagamento a presentazione di regolare fattura;

Il sottoscritto Responsabile del Settore dichiara sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti delle Legge 06.11.2012, n. 190 (*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*) e del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*), che non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche solo potenziale, con i soggetti interessati al procedimento in questione.

Di dare atto che l'impegno di spesa derivante dal presente provvedimento è compatibile con il programma dei conseguenti pagamenti, con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica.

Dare atto che trovandosi l'Ente in fase di attuazione dell'esercizio provvisorio, possono essere effettuate, per ciascun intervento, spese in misura non superiore mensilmente ad un dodicesimo delle somme previste nel Bilancio per l'esercizio finanziario 2014, con esclusione delle spese tassativamente regolate dalla legge o non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi, precisare che le liquidazioni derivanti dall'assunzione del presente impegno di spesa non superano mensilmente un dodicesimo delle somme previste dal corrispondente capitolo PEG 2014.

IL RESPONSABILE DEL 1° SETTORE
dott. Domenico Cristiano

Visto di regolarità contabile
(artt. 151, 153 e 183 del D.Lgs. 267/2000 -T.U.E.L.
e artt. 17-18-19-20 del Regolamento di contabilità)

Li _____

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA
dott. Raffaele Campanile

Per copia conforme _____

IL RESPONSABILE DEL 1° SETTORE
Dott. Domenico Cristiano

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente determinazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per 15 (quindici) giorni consecutivi a partire da oggi _____ Registro pubblicazioni n. _____

IL MESSO COMUNALE
